



IL PROGETTO

Riqualificazione energetica dell'Ortea Palace di Ortigia, Siracusa.

È con un velo di profonda tristezza che scriviamo queste righe che accompagnano la 45^a uscita di Spazio&Clima.

Nella metà dello scorso mese di maggio è mancato Giordano Riello, il Presidente Fondatore, la persona che ha ideato e voluto questa pubblicazione.

Per noi, da figli, lui non è stato solo un grande imprenditore ma, soprattutto, è stato un indimenticabile padre, che ci ha trasferito importanti insegnamenti e grandi valori.

Ci ha insegnato un modo di fare impresa che sancisce un legame profondo e indissolubile con e per la nostra terra.

Non ha mai chiamato dipendenti, ma collaboratori, tutte le persone che hanno lavorato con lui, creando un modello di vera azienda familiare; era vicino a tutti e capace di comprendere i bisogni della sua gente e delle loro famiglie.

Questa è la nostra impresa che vive un legame profondo con il territorio.

Nostro padre diceva sempre: "Un imprenditore deve avere anche un cuore e non deve mai dimenticare il debito di riconoscenza verso quella terra e verso tutti coloro che la abitano e che hanno dato la possibilità all'impresa di nascere, crescere e raggiungere traguardi importanti".

Continuare a fare manifattura senza oltrepassare i confini nazionali e servire il mondo dall'Italia era il suo pallino, così come il suo sogno era che la sua impresa continuasse a essere veramente italiana, quella situazione che prima di tutto significa avere al suo interno una famiglia di imprenditori italiani. Questi sono gli insegnamenti fondamentali che ci ha trasferito e che noi assumiamo come impegno per il futuro contando su collaboratori capaci ed entusiasti e su una squadra coesa.

Alessandro e Raffaella Riello



Ing. SEBASTIANO ASCENZO, nato a Catania nel 1960, laureato in ingegneria elettrotecnica indirizzo elettromeccanico presso la Sapienza di Roma. Amministratore unico e responsabile tecnico della Acustias Srl che svolge attività impiantistica dal 1993, consulente tecnico ed energy manager della RG Hotels dal 2014. Svolge anche attività professionale per altre aziende.



Ing. SEBASTIANO RUSSOTTI, nato a Messina nel 1933, guida dell'azienda di famiglia dai primi anni sessanta dello scorso secolo, è stato l'ispirazione del passaggio al settore alberghiero ampliando i rami di interesse dalle costruzioni residenziali ed infrastrutturali. Oggi riveste il ruolo di presidente onorario.



Ing. ALESSANDRO RUSSOTTI, nato a Roma nel 1972, laureato in ingegneria strutturale a Messina, oggi direttore tecnico della Russotti Gestioni Hotels SpA e, prima, della Russottifinance SpA, nei lavori all'Ortea Palace è stato dal primo giorno direttore dei lavori ed anche direttore tecnico di cantiere oltre ad avere partecipato anche ad alcune progettazioni inerenti l'albergo.

Il Progetto.

Il Palazzo delle Poste e Telegrafi di Siracusa in Ortigia viene progettato nel 1922 dal catanese Francesco Fichera, architetto, ingegnere ed accademico di fama nazionale, ed ultimato il 28 ottobre 1929.

La cerimonia per la posa della prima pietra avvenne nel 1922, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III. Il palazzo risulta fortemente influenzato dalla realtà circostante ma, indipendente rispetto alle tendenze dell'architettura del periodo, il Palazzo delle Poste in stile liberty si allontana dagli schemi architettonici di quegli anni.

Il prospetto principale presenta una rappresentazione nettamente diversificata dal prospetto posteriore.

Lo zoccolo basamentale, realizzato in pietra locale molto più dura rispetto a quella del resto dell'edificio, ed altri elementi decorativi quali modanature orizzontali, paraste, teste scultoree e bassorilievi unificano i quattro prospetti dando continuità architettonica al palazzo.

L'esterno, rivestito in pietra calcarea locale, attribuisce all'edificio candore e luce di cui tutta la città è caratterizzata, ed inoltre esprime una solennità quasi austera con le due torri angolari, che sono sì decorative ma anche funzionali ospitando nella zona superiore l'area di comunicazione telegrafica.

Le opere di scultura presenti sui prospetti furono eseguite dallo scultore catanese Carmelo Florio

La tipologia distributiva era quella di un edificio a corte interna formato planimetricamente da due anelli, di cui quello esterno era accessibile al pubblico, mentre quello interno era occupato dagli uffici prospettanti sulla corte. Meritano certamente rilievo il salone principale che si affaccia su Piazza delle Poste e la scala monumentale sia per le caratteristiche architettoniche ed i particolari decorativi tratti dalla cultura classica, che per i colori ed i materiali utilizzati.

Il lavoro di trasformazione in una struttura ricettiva di lusso è nato da un progetto dell'ingegnere Sebastiano Russotti, con la direzione dei lavori e tecnica del figlio, ingegnere Alessandro Russotti, che ha voluto trasformare il Palazzo conservandone i tratti salienti e valorizzandone anche i vincoli stessi che superficialmente rappresentavano un mero ostacolo, ma alla fine hanno contribuito a dotare la realizzazione di un'anima.

Quell'anima che sia capace di regalare all'ospite

un'emozione che rimanga impressa.

Il filo conduttore dell'intero impegno progettuale è stato quello di restaurare un bene ottenendo l'equilibrio tra il conservarne il valore storico, sociale e simbolico di cui è dotato, ed il divenire anche un bene capace di produrre reddito.

Ortea Palace è dotato di 75 camere e suite che riflettono l'eleganza e lo stile dell'albergo. La maggior parte delle stanze e delle suite, prospettanti sul ponte Umberto I all'ingresso di Ortigia e sul porto piccolo, sono arredate in maniera da coniugare la contemporaneità con le armonie di fine ottocento.

Le camere offrono un vasto assortimento dimensionale e tipologico: dalle "Classic" di superficie circa 24 mq, alle camere con soppalco interno che vanno dalla "De Luxe Duplex" alla "Suite Duplex" con superfici fino ai 65 mq. Concezione distributiva diversa hanno le "Executive Junior Suite" del piano terzo che sono su un unico livello con ampie superfici vetrate per valorizzare i panorami e raggiungono superfici di circa 45 mq, oltre alle due "Presidential Suite" che superano i 90 mq.

Le uniche due stanze soppalcate al piano terzo sono le due "Tower Suite" che occupano i vecchi spazi che alloggiavano i cavi telegrafici e presentano pianta simil ottaedrica con panorami quasi a 360° ed una luminosità unica che si apprezza sia dalla zona giorno che da quella notte che si trova sul soppalco come in tutte le altre camere duplex.

L'hotel annovera tra i suoi servizi il bar Champagnette nella corte interna coperta che oggi fa da lounge; nella stessa area si trova il bistrot siciliano "Il Cortile".

La ristorazione include inoltre una cantina al piano seminterrato ed il ristorante gourmet Incanto al piano terzo. Il progetto ha riguardato anche la realizzazione di sale per conferenze e riunioni, oltre alla possibilità di organizzare ricevimenti e cene di gala nel grande salone al piano ingresso.

L'offerta ricettiva, in ultimo, si completa con la zona benessere che include una sala fitness ed una SPA comprendente tra le altre attrezzature anche sauna, bagno turco, fanghi, la "nuvola" ed una piscina per talassoterapia.

La pregevole architettura in stile Liberty dell'Ortea Palace di Ortigia, Siracusa.



L'Impianto.

La Struttura dell'edificio e le prescrizioni della Soprintendenza alle belle arti, hanno fortemente condizionato le soluzioni impiantistiche adottabili.

Tuttavia, utilizzando i locali interrati dell'edificio, che non disponendo di accessi esterni adeguati alla taglia delle macchine necessarie alla struttura, hanno costretto anche allo smontaggio in esterno dei macchinari e al loro riassetto all'interno di questi, si è riusciti a realizzare un impianto idronico a doppia temperatura con sezioni di pompaggio indipendenti per i fluidi freddi e caldi e distribuzione agli utilizzatori a quattro tubi.

La produzione dell'acqua calda per riscaldamento ambienti e usi sanitari è affidata a due caldaie pressurizzate convenzionali a triplo giro di fumo, della potenza unitaria di 850 kW alimentate a gas metano ed al recupero termico effettuato mediante il desurriscaldamento del compressore di una delle macchine frigorifere.

La produzione dell'acqua fredda era originariamente affidata a due gruppi frigoriferi, con due compressori a vite ciascuno; il primo condensato ad aria mediante condensatori remoti posizionati sul terrazzo di copertura in grado di sviluppare una potenza di 560 kW, il secondo condensato con due dry-cooler in parallelo, anche esso sul medesimo terrazzo sviluppava 670 kW.

Al fine di migliorare l'efficienza energetica e la funzionalità dell'impianto, si è deciso di sostituire il gruppo acqua-acqua con due macchine frigorifere con compressori centrifughi a sospensione magnetica oil free, quali le Aermec VMX 300 A da 325 kW cadauna condensate dai dry-cooler esistenti.

Le unità terminali usate per la produzione del freddo e del caldo nei singoli ambienti sono:

- Ventilconvettori Aermec da controsoffitto e da parete con batteria supplementare calda per stanze, uffici, centro benessere piccole sale riunione.
- Centrali di trattamento dell'aria Aermec per la hall, il privè, la cucina e aria primaria delle camere. Queste ultime sono dotate di recuperatore di calore ad alta efficienza.
- Pavimenti radianti per ambienti comuni (hall, saloni del piano terra, centro benessere).
- Unità di trattamento aria Aermec per la sala ristorante gourmet al terzo piano, la reception, foyer del piano interrato.

Il controllo della qualità dell'aria e delle condizioni termoigrometriche è realizzato nella

hall, nel privè e nelle camere, dalle centrali di trattamento dell'aria che con la camera di miscela consentono di optare tra un funzionamento a tutta aria esterna, o ad aria miscelata in percentuale variabile tra aria esterna ed aria di ripresa, oppure un funzionamento a tutta aria interna (transitorio di avviamento con gli ambienti vuoti). Il processo automatico di passaggio tra le prime due configurazioni di funzionamento avviene in base ai dati rilevati dalle sonde di temperatura ambiente, e di quelle di umidità poste sui canali di ripresa che elaborati dal sistema gestionale, attivano la modulazione delle valvole a tre vie montate sulle tubazioni di ritorno delle batterie di riscaldamento raffreddamento e post riscaldamento e la modulazione dei servomotori delle serrande di regolazione delle percentuali di aria che entrano nella camera di miscela. Particolare cura ha richiesto la climatizzazione della hall (originariamente cortile interno scoperto dell'ufficio postale) la cui copertura è stata realizzata in vetro sostenuta da adeguata armatura metallica.

La soluzione adottata è stata quella dell' utilizzo di una canalizzazione aeraulica microforata ad

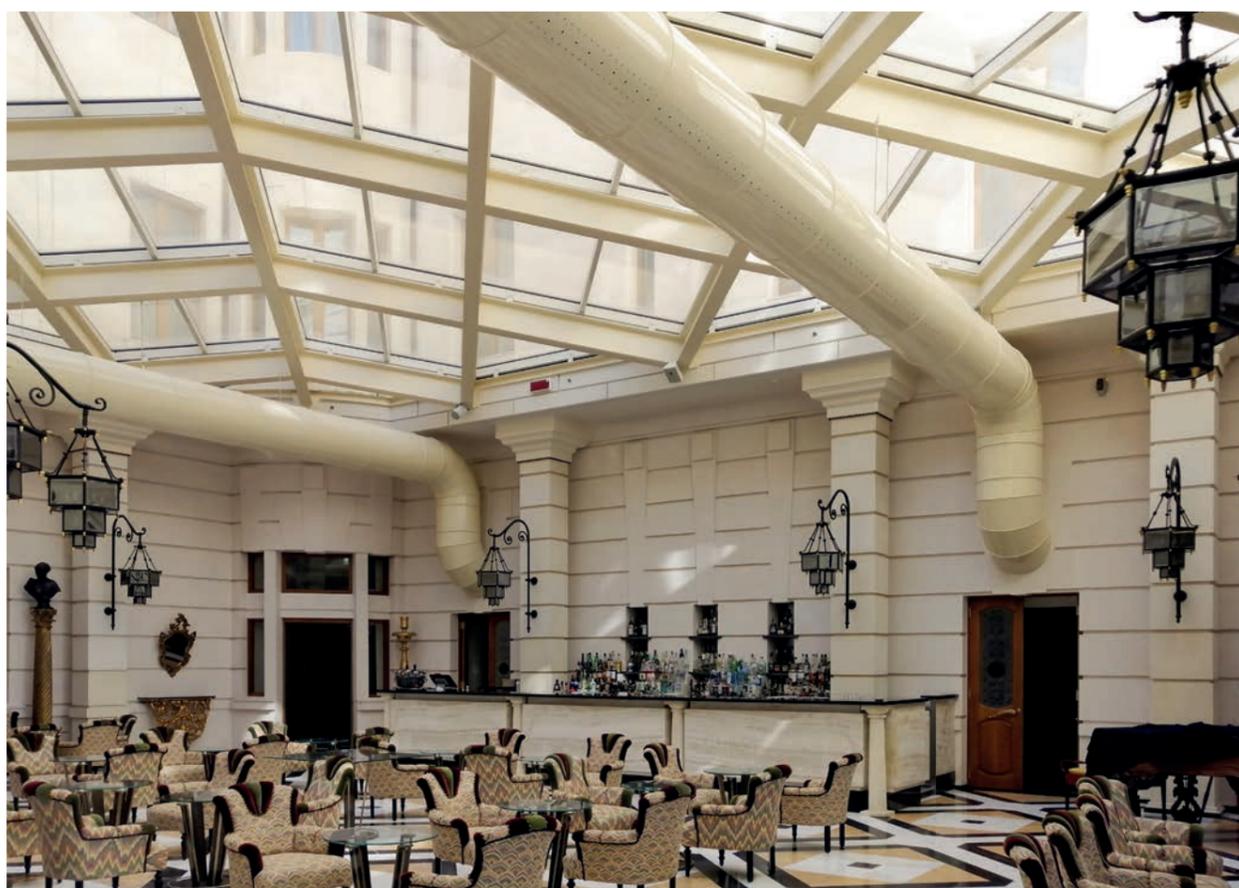
alta induzione in lamiera zincata opportunamente verniciata per integrarla con la struttura di sostegno della copertura vetrata, che si sviluppa perimetralmente intorno alla sala e di una unica griglia di ripresa posta a quota pavimento della stessa e l'utilizzo del pavimento radiante sia in raffreddamento che in riscaldamento.

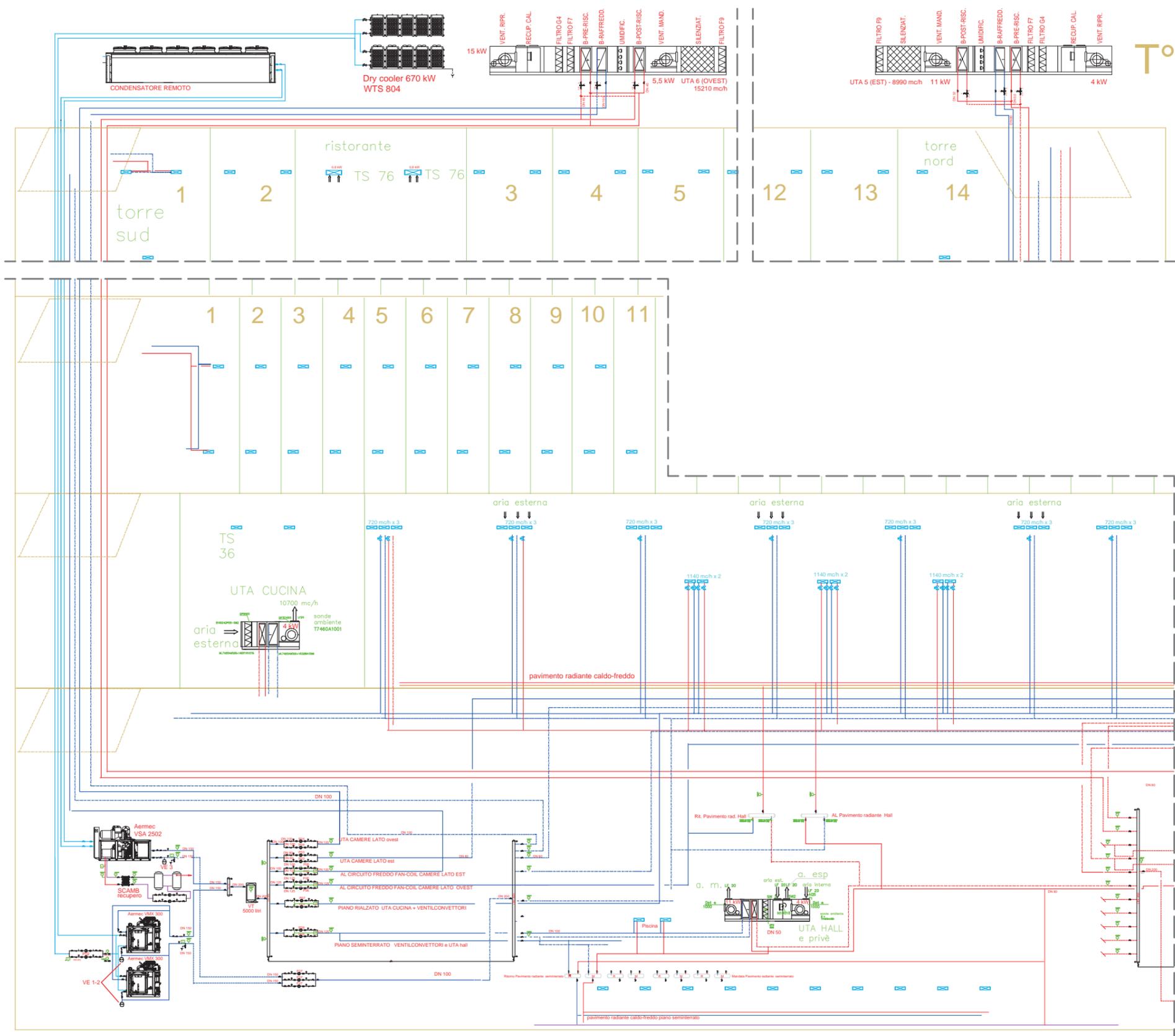
Il controllo della qualità dell'aria in altri ambienti (salone convegni piano terra, sala fumatori, wine bar, cucina, sale convegni p. seminterrato) viene realizzato mediante estrazione forzata ed immissione di aria esterna aspirata dalle macchine ventilanti.

L'immissione dell'aria in ambiente avviene mediante diffusori in alluminio di varia tipologia (linear, diffusori circolari, diffusori quadrati e rettangolari ad alta induzione (piscina), bocchette) a secondo delle varie necessità ambientali.

La ripresa avviene mediante griglie in alluminio ubicate a parete oppure a soffitto.

La climatizzazione della hall è assicurata mediante una canalizzazione microforata verniciata in perfetta integrazione architettonica.





Il dry cooler e la UTA per l'aria primaria nelle camere sono poste in copertuta per una ottimale integrazione edificio-impianto.

